

L'architetto Giulia Giavito, da sempre attenta alle esigenze peculiari di ogni cliente, è stata premiata da questi con le 5 stelle Houzz; si occupa di Ristrutturazioni, Interior Design, Home e Contract ReLooking, ReFreshing, Personal Home Shopping, Home Staging e Consulenza Immobiliare



Una casa confezionata

» DI GIULIA GIAVITO



LO SMANETTONE

» DI HUBERT LONDERO

Rinnoviamo le stanze: 6 idee a basso costo

Vi propongo alcuni consigli dedicati a chi ama la propria casa e a chi sente l'esigenza di novità, quasi a voler ripetere l'esperienza gradevole avuta durante il primo ingresso. Seguendo questi semplici suggerimenti e avendo chiaro l'obiettivo di regalare un nuovo e più attuale look alla vostra casa riuscirete a ritrovare il piacere di viverla, senza perdervi tra le mille incombenze quotidiane.

1. Ordine e decluttering: Buttate, regalate o immagazzinate ma non tenete tutto a portata di occhio! Non aspettate Pasqua per regalare ordine e pulizia dal superfluo alla casa. Tuo figlio ama i puzzle ma ha perso dei pezzi? Ora sai cosa farne!

2. Rivedete la zona ingresso: potreste personalizzarla con un tappetino, oppure scrivete un pensiero alla parete. Regalatevi il tempo per organizzare al meglio lo spazio: scarpe, guanti, cappello, giubbotto ... tutto in ordine! Un buon profumo per ambiente renderà più gradevole ritornare a casa!

3. Turnover tra i complementi che, per materiale e colore, hanno una stagionalità. Come? Basta organizzare 4 scatoloni, dedicandone uno a stagione. Incominciate a riempirli dividendo i cuscini, i vasi e altro ancora, in base al momento di utilizzo. A turno ed in base alla stagione potreste aprire lo scatolone giusto e posizionare i complementi più adatti. La casa sembrerà un'altra in 20 minuti!



Più colore alle pareti, riutilizzo di oggetti da buttare e scambio con gli amici. E poi, ci sono sempre i mercatini...

4. Colore alle pareti o, per chi ama osare, al soffitto. I colori dell'anno: verde giada, azzurro Denim Drift, greige o alla Pantone Warm Grey 8 (che contiene il freddo del grigio ed il caldo del beige) ruggine e senape. Mi raccomando: usateli in piccole dosi, monopareti e dettagli in stile!

5. Riciclo e uso anticonvenzionale degli oggetti: andate nei mercatini, cercate e... sbizzarritevi! Potrete trovare oggetti che raccontano una storia, che varrà mille volte in più il valore di un oggetto che chiunque ed in qualsiasi momento può acquistare in un negozio. Un esempio di riuso da casa mia? Un pouf-tavolino in soggiorno in eco-pelle ed una figlia che si è fatta le unghie come i gatti sul povero complemento. Così il bel poncho che avevo, con i miei colori preferiti che si adattano

anche al mio soggiorno e che non usavo da un po' solo perché mi ero stancata di vederlo addosso, è diventato la nuova seconda pelle del pouf, un risultato carinissimo ed a costo zero! Quest'anno a casa mia anche i vecchi maglioni sono diventati i nuovi cuscini 'invernali', imbottiti da vecchi indumenti inutilizzati.

6. Fate scambio! Avete una amica (o un amico) con la stessa esigenza? Proponete uno scambio temporaneo di oggetti e mobili veri e propri, sarà una folata di vitalità per entrambi.

San Valentino è vicino! Così vi propongo un video sul mio blog giuliahomestager.wordpress.com e attendo scriviate per idee e consigli alla mia mail.



arch.giuliagiavito@gmail.com

RANSOMWARE
Rapimenti digitali: un riscatto per 'liberare' il nostro smartphone

Nelle scorse settimane, alcuni utenti di smartphone android hanno avuto l'amara sorpresa di trovarsi 'sequestrato' il cellulare. Colpa un ransomware chiamato 'charger' che ha bloccato i dispositivi, chiedendo per la liberazione un riscatto (il termine inglese 'ransom' significa appunto riscatto) di 0,2 bitcoin, che tradotti in valuta corrente fanno circa 180 dollari). In caso contrario, tutti i dati del malcapitato sarebbero stati messi in vendita sul mercato nero. Che anche sui cellulari girino questo tipo di malware, capaci di bloccare il sistema operativo o di criptare la



memoria di massa e di impedire l'accesso al legittimo proprietario, non è una novità. Ciò che colpisce è che il codice malevolo era contenuto nell'app EnergyRescue, distribuita attraverso Google Play, lo store ufficiale di Android. Il gestore dello store, nonostante tutti i controlli, ci ha messo quattro giorni per individuare il problema ed eliminare l'app incriminata a causa della complessità del codice. Dobbiamo fare sempre più attenzione a cosa installiamo sul nostro smartphone, anche quando si tratta di programma scaricati da luoghi digitali che consideriamo sicuri e a prova di virus.



hubert.londero@ilfriuli.it